



CITTA' di SURBO

Prov. di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 DEL 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA TARI PER L'ANNO 2016.

L'anno 2016 il giorno 28 del mese di aprile alle ore 19:40 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, convocato con avviso e Ordine del Giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di 1 convocazione.

Esperito l'appello da parte del Il Segretario Generale Dott. Angelo Caretto e verificata la presenza del numero legale necessario per la validità della seduta, il Sig. Eupremio BIANCO, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta. Assiste il Il Segretario Generale Dott. Angelo Caretto

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
VINCENTI Fabio	X	
BIANCO Eupremio	X	
CARETTO Carolina	X	
CORRADO Anna Maria	X	
FALCONIERI Rodolfo	X	
FRISENNA Sandro	X	
PASSIATORE Luigi		X
SPINETTA Ada	X	
SPORTELLLO Elisa	X	
VINCENTI Franco	X	
MAROCCIA Giuseppe	X	
CIRIO Antonio		X
CARLA' Luca	X	
MICCOLI Marialuisa	X	
GENTILE Martina	X	
MICALELLA Roberto	X	
CONTE Andrea	X	

Presenti n. 15 Assenti n. 2

Sulla proposta di delibera in oggetto sono stati espressi, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come di seguito:

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento di Contabilità e dei Controlli interni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
2° SETTORE - SERVIZI FINANZIARI
f.toDott.ssa Emidia ROLLO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, con entrata in vigore dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), composta, oltre che dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), dalla tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore e destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 37 dell'1/8/2014;

VISTE le proprie deliberazioni adottate in data **08/09/2014**:

- **n. 22** con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione della IUC, istituita dall'art.1, comma 639 della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) e composta da tre distinte entrate:

- l'imposta municipale propria (IMU),
- il tributo per i servizi indivisibili (TASI),
- la tassa sui rifiuti (TARI);

- **n. 24** avente per oggetto "IUC - componente tassa sui rifiuti TARI. Approvazione piano finanziario e tariffe della tassa per l'anno 2014";

RICHIAMATE, altresì, le proprie deliberazioni del **29/07/2015**:

- **n. 15** con la quale si è provveduto a modificare l'art. 25 del Regolamento IUC - Componente Tari, prevedendo l'esonero dei soggetti dimoranti, per motivi di studio o di lavoro, in Comune diverso da quello di residenza, a condizione che dimostrino, attraverso comprovata documentazione (atto di proprietà, contratto di locazione, utenze ecc.), la permanenza presso tale Comune per almeno 8 mesi all'anno;

- **n. 16** relativa all'approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvazione tariffe della tassa per l'anno 2015;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede altresì che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 (G.U. n. 55 del 7 marzo 2016) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 è stato differito al 30 aprile 2016;

VISTO l'articolo 1, comma 651, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, recante norme per la elaborazione del cosiddetto metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RILEVATO che, in assenza di metodi puntuali di misurazione della quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, di cui all'articolo 1, comma 652, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il riferimento ai criteri di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 appare pienamente rispondente al dettato normativo;

VISTO l'art.1, comma 27 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il piano finanziario definitivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, presentato dalla ditta Ecotecnica dal quale si evince, che il costo totale di riferimento per l'anno 2016 viene determinato nel complessivo importo di € **2.117.147,76** compresi **IVA** al 10%, e **tributo provinciale** per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5%;

RILEVATO che il servizio finanziario di questo ente ha provveduto ad integrare il predetto piano finanziario determinando gli altri costi da sostenere (minore entrata per agevolazioni, costi carc, costi Aro, costi Ato ,revisione contratto ecc.) come da documento allegato, riportante altresì, i criteri e le metodologie adottate per la determinazione delle misure tariffarie;

PRESO ATTO di come si sia pervenuti alla definizione di tali singole misure tariffarie a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che tali misure tariffarie saranno gravate, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dall'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5%;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ACQUISITO sulla proposta il parere favorevole di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni;

VISTO il verbale della prima Commissione Consiliare Permanente del 21.04.2016;

UDITA la relazione del Sindaco integralmente riportata nell'allegato resoconto stenotipografico;

UDITO l'intervento del consigliere Carlà e la replica del Sindaco, come integralmente riportato nell'allegato resoconto stenotipografico;

Allontanatosi dall'aula il consigliere Maroccia – Presenti n. 14 consiglieri;

CON n. 11 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 3 astenuti (Carlà, Miccoli e Gentile) su n. 14 consiglieri presenti e proclamati

DELIBERA

1. Di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare il piano finanziario della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per l'anno 2016, allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto, sulla base di quanto indicato nel predetto piano finanziario che la tariffa di riferimento per l'anno 2016 della tassa sui rifiuti (TARI) viene determinata nel complessivo importo di € **2.117.147,76 IVA e addizionale provinciale comprese**;

4. Di approvare altresì la scheda tecnica, allegata al piano finanziario, quale sua parte integrante e sostanziale, con la quale vengono illustrati i criteri e le metodologie adottate per la determinazione delle citate misure tariffarie;

5. Di determinare per l'anno 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, approvandoli esplicitamente, i coefficienti di calcolo, ciascuno in funzione della propria specificità di applicazione alle singole categorie di utenza, domestiche e non domestiche, dettagliatamente riepilogati nell'apposita tabella;

6. Di determinare conseguentemente per l'anno 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, approvandole esplicitamente, le misure tariffarie di applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), componente dell'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

7. Di precisare che, come considerato in premessa, le misure tariffarie di cui alla presente deliberazione sono gravate anche dall'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5%;

8. Di stabilire che il versamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2016 sia effettuato in tre rate aventi scadenza il 16 giugno, il 16 settembre ed il 16 dicembre;

9. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

Successivamente, su invito del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON n. 11 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n. 3 astenuti (Carlà, Miccoli e Gentile) su n. 14 consiglieri presenti e proclamati

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.
Si allega il resoconto stenotipografico relativo al punto all'o.d.g.

Presidente
F.to (Eupremio BIANCO)

Il Segretario Generale
F.to (Dott. Angelo Caretto)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il
05/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18
agosto 2000, n. 267.
Data 05/05/2016

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. Angelo Caretto)

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.
Dal Municipio li,

DATA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo Caretto



CITTA' DI SURBO
(PROVINCIA DI LECCE)
Via Pisanelli
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
TRIBUTI E PAGHE

PIANO FINANZIARIO
“ T A R I 2 0 1 6 ”

CON ALLEGATA
SCHEDE TECNICA PER LA
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Istruttore Informatico
Dott. Diego Perrone

Istruttore Finanziario
Rag. Giuseppe Della Patria

Direttore dei Servizi
Finanziari, Tributi e Paghe
Dott.^{ssa} Emidia Rollo

Premessa

Il Piano Finanziario 2016 è stato predisposto dal gestore del servizio srl Ecotecnica e trasmesso al Comune in data 13 aprile prot. n. 5631. Nel suddetto sono stati evidenziati i costi complessivi, diretti e indiretti, distinti in due categorie: i costi fissi riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili, ed i costi variabili riferibili essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

L'ufficio tributi del Comune ha provveduto ad integrare il piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal D.P.R. n. 158/99 determinando i costi relativi a (Carc. Aro, Agev. rev. canone ecc.) per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

La tariffa TARI è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999 come risulta dai sottoindicati prospetti:

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:

CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
		CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CRD Costi di raccolta differenziata per materiale
		CTR Costi di trattamento e riciclo
CC Costi Comuni	CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	CGG Costi generali di gestione	
	CCD Costi comuni diversi	
CK Costi d'Uso del Capitale	AMM Ammortamenti	
	ACC Accantonamenti	
	R Remunerazione del capitale investito	

1.1.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto (comprendono tutti i costi legati alle operazioni di prelevamento e destinazione ai luoghi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, relativi, ad esempio, al costo per il funzionamento degli automezzi impiegati per la raccolta, per il personale addetto ecc.)

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi (voce residuale che include tutti gli oneri direttamente imputabili all'intero ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani indifferenziati non riclassificabili tra le altre voci, quali ad esempio i costi per campagne informative, revisione ecc.).

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata per l'anno 2016:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	121.814,49
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	206.315,47
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	494.937,06
AC - Altri costi + rev. prezzi (15.000,00 €)	63.093,55
Totale CGIND	886.160,57

- **Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)**

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata (costi dei cassonetti per la raccolta differenziata, per le operazioni di svuotamento degli stessi, i costi di gestione degli automezzi addetti a tale tipologia di raccolta, i costi di gestione di impianti dedicati alla raccolta differenziata (isole ecologiche) ecc.)

CTR = costi di trattamento e riciclo: sono compresi gli oneri da sostenere per i rifiuti differenziati alle piattaforme o agli impianti addetti al recupero o riciclaggio dei materiali;

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2015:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CRD - Costi della Raccolta differenziata	104.106,52
CTR - Costi di trattamento e riciclo	33.783,39
Totale CRD	137.889,91

1.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$\underline{\underline{CC = CARC + CGG + CCD}}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso (invio degli avvisi e dei modelli di pagamento, recupero coattivo ecc.)

CGG = costi generali di gestione (costi relativi al personale non direttamente ed esclusivamente coinvolto nell'attività operativa, ma che segue l'organizzazione del servizio o dell'appalto)

CCD = costi comuni diversi: sono incluse le quote dei costi dei materiali utilizzati per il servizio, il fondo svalutazione crediti (crediti inesigibili), ecc.

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2015:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	250.000,00
Totale CARC	250.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	388.865,69
Totale CGG	388.865,69
CCD - Costi Comuni Diversi	85.267,95
Totale CCD	85.267,95
Totale CC	724.133,64

1.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$\underline{\underline{CKn = AMMn + ACCn + Rn}}$$

dove

AMM = Ammortamenti all'anno (relativi alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio)

ACC = Accantonamenti operati sulla base delle normative civilistiche e fiscali

Rn = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (Rn) è pari al prodotto tra tasso di rendistato lordo del mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, aumentato di 2 punti percentuali e il capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) ossia:

$$Rn = (Ts + 2\%) \times (KNn-1 + In)$$

VOCE DI COSTO	TOTALE
AMM. Ammortamenti	520,06
ACC. Accantonamenti	63.391,62
Rn. remunerazione	66,90
Totale CK	63.978,58

ALTRI ONERI NON RIPORTATI NEI PROSPETTI PRECEDENTI

- Minore entrata per i soggetti dimoranti, per motivi di studio o lavoro, in Comune diverso, la quantificazione forfettaria viene stimata in..... €. 3.000,00
- Costi ARO.....€. 4.454,70
- Costi ATO.....€. 7.276,01

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2016:

CG - Costi operativi di Gestione	1.024.050,49
CC- Costi comuni	724.133,64
CK - Costi d'uso del capitale	63.978,58
Agevolazioni	3.000,00
Costi Aro + Costi Ato	11.730,71
Totale costi	1.826.893,42

AL NETTO DI IVA

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di €. 2.100.929,00

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	121.815,00	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	250.000,00	
CGG - Costi Generali di Gestione	388.866,00	
CCD - Costi Comuni Diversi	85.268,00	
AC - Altri Costi (compr. minore entrata- costi Aro e Ato)	77.825,00	
CK - Costi d'uso del capitale	63.979,00	
Totale CF	987.753,00	
IVA 10% + Addiz. prov. 5%	148.163,00	
TOTALE	1.135.916,00	54,07%
COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	206.315,00	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	494.937,00	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	104.107,00	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	33.783,00	
Totale CV	839.142,00	
IVA 10% + Addiz. prov. 5%	125.871,00	
TOTALE	965.013,00	45,93%
Totale CT	2.100.929,00	

Il totale della tariffa per l'anno 2016 dovrà quindi coprire un costo totale del servizio di € **1.826.895,00**. A questi sono stati aggiunti il 10% di IVA ed il 5% di Addizionale provinciale per un totale di € **2.100.929,00**. Considerando un tasso di inflazione programmata dello 1,00% ed un coefficiente di recupero di produttività dello 0,20% il totale dei costi si attesta ad € 2.117.147,77.

La copertura dei tali costi, sia fissi che variabili, dovrà avvenire con previsioni di entrata collegabili al 78,65% alle utenze domestiche e al 21,35% alle utenze non domestiche. La ripartizione è stata operata partendo dalla produzione di rifiuti attribuibile alle utenze non domestiche, rilevabile dai coefficienti di produttività Kd di cui alla Tabella 4a, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, ed ottenendo per differenza la produzione di rifiuti totale dell'anno 2016 attribuibile alle utenze domestiche.

Di seguito la tabella con la quadripartizione dei costi:

	Costi fissi (CF)	Costi variabili (CV)
Utenze domestiche	900.131,54	765.096,58
Utenze non domestiche	244.283,13	207.636,53

I coefficienti da applicare per entrambe le tipologie di utenze, alle diverse categorie sono differenziati in relazione alla maggiore o minore potenziale produttività di rifiuti, dipendente per le utenze domestiche dal numero dei componenti il nucleo familiare e dai metri quadrati (solo per la parte fissa), per le utenze non domestiche dalla tipologia di attività e dai metri quadrati, come definiti dal D.P.R. N. 158/1999 in misura minima e massima. Il Comune di Surbo utilizzerà per le utenze non domestiche, i coefficienti (Kc e Kd) di produttività evidenziati nelle tabelle b.1) per la parte fissa e b.2) per la parte variabile della tariffa, mentre per

le utenze domestiche verranno utilizzati il coefficiente Ka, tabella a.1), per la parte fissa ed il coefficiente Kb medio, tabella a.2), per la parte variabile della tariffa.

I coefficienti quindi previsti sono i seguenti:

a) utenze domestiche

a. 1) parte fissa

N. componenti del nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

a. 2) parte variabile

N. componenti del nucleo familiare	Ka coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare
1	0,80
2	1,60
3	2,05
4	2,60
5	3,25
6 o più	3,75

b) utenze non domestiche

b. 1) parte fissa

	Categoria e attività	Kc Coefficiente potenziale produzione
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,603
2	Cinematografi e teatri	0,449
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,400
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724
5	Stabilimenti balneari	0,470
6	Esposizioni, autosaloni	0,536
7	Alberghi con ristorante	1,210
8	Alberghi senza ristorante	0,965
9	Case di cura e riposo	0,995
10	Ospedali	1,145
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,130
12	Banche ed istituti di credito	0,744
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,088
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,427
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,858
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,430
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	1,221

18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	0,932
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,957
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,849
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,850
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,088
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,440
24	Bar, caffè, pasticcerie	3,280
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,308
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,317
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio	5,102
28	Ipermercati di generi misti	2,568
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,795
30	Discoteche, night club	1,739

b.2) parte variabile

	Categoria e attività	Kd Coefficiente potenziale Kg/mq anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,275
2	Cinematografi e teatri	3,937
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,550
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	6,397
5	Stabilimenti balneari	4,150
6	Esposizioni, autosaloni	4,739
7	Alberghi con ristorante	10,685
8	Alberghi senza ristorante	8,500
9	Case di cura e riposo	8,760
10	Ospedali	10,075
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,940
12	Banche ed istituti di credito	6,521
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	9,540
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,569
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,535
16	Banchi di mercato beni durevoli	12,570
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchieri, barbieri,estetisti	10,726
18	Attività artigianali tipo botteghe:fabbro, falegname, idraulico, elettricista	8,186
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,428
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,448
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,494
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	35,987
23	Mense, birrerie, hamburgerie	39,050
24	Bar, caffè, pasticcerie	28,839
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,330
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,383
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,, pizza al taglio	44,927
28	Ipermercati di generi misti	22,563

29	Banchi di mercato genere alimentari	51,025
30	Discoteche, night club	15,300

I metri quadrati delle varie utenze, alla base del calcolo delle parti fisse e variabile delle utenze non domestiche, sono stati desunti dal programma di gestione della tassa rifiuti.

Calcolo delle tariffe

Il calcolo delle tariffe viene effettuato applicando integralmente il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99.

Verranno esaminate di seguito le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, divise fra parte fissa e parte variabile. Per ciascuna di esse verrà descritta la formula di calcolo, e sulla base dei dati e dei coefficienti verrà determinata la tariffa.

Il totale da ripartire fra le singole utenze è quello che risulta dal piano finanziario e dal regolamento.

Ciò significa che per ciascuna delle quattro tipologie di tariffa (parte fissa utenze domestiche, parte variabile utenze domestiche, parte fissa utenza non domestiche, parte variabile utenze non domestiche) il totale dei costi di quella specifica tipologia verrà diviso fra le singole utenze secondo i calcoli che seguono:

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Dove:

TFd(n,S) = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

N = Numero di componenti del nucleo familiare

S = Superficie dell'abitazione (mq)

Quf = Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / (\sum Stot(n) * Ka(n)) = 900.131,54 / 683.864,64 = 1,316$$

Dove:

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a. 1) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Surbo, divise in relazione al numero di componenti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato:

n	Descrizione	Ka	Metri quadrati Stot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Tariffa al mq Quf.Ka(n)	Gettito
1	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	0,81	113.498	91.933,38	1,316	1,066	€ 121.006,60
2	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	0,94	188.471	177.162,74	1,316	1,237	€ 233.189,09
3	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	1,02	168.504	171.874,08	1,316	1,343	€ 226.227,93
4	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	1,09	179.760	195.938,40	1,316	1,435	€ 257.902,40
5	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	1,10	36.256	39.881,60	1,316	1,448	€ 52.493,85
6 o più	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	1,06	6.674	7.074,44	1,316	1,395	€ 9.311,68
Totale			693.136	683.864,64			€ 900.131,54

In sostanza, quindi, una utenza con due componenti il nucleo familiare pagherà 1,233 € al metro quadrato, una con tre componenti 1,338 € al metro quadrato e così via.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Dove:

TVd = quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Q_{tot} / (\sum n N(n) * Kb(n)) = 6.114.382,07 / 12.559,65 = 486,83$$

Dove:

Q_{tot} = quantità totale dei rifiuti = € 6.114.382,07

N(n) = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella a2) della premessa.

Cu = costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche = 765.096,58 / 6.114.382,07 = **0,13**

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze domestiche di Surbo, divise in relazione al numero dei componenti, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento:

	Descrizione	Kb	Numero tot. utenze N(n)	Kb.N(n)	Quv	Gettito
1	Utenze domestiche con 1 componente il nucleo familiare	0,80	1231	984,80	48,73	€ 59.991,09
2	Utenze domestiche con 2 componenti il nucleo familiare	1,60	1735	2776,00	97,47	€ 169.105,68
3	Utenze domestiche con 3 componenti il nucleo familiare	2,05	1588	3255,40	124,88	€ 198.309,30
4	Utenze domestiche con 4 componenti il nucleo familiare	2,60	1647	4282,20	158,38	€ 260.858,91
5	Utenze domestiche con 5 componenti il nucleo familiare	3,25	320	1040,00	197,98	€ 63.353,71
6 o più	Utenze domestiche con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,75	59	221,25	228,44	€ 13.477,89
Totale			6580	12.559,65		€ 765.096,58

In questo caso le tariffe non sono al metro quadrato, ma all'anno ciò significa, ad esempio, che un'utenza con 3 componenti il nucleo familiare pagherà 124,88 € all'anno di quota variabile, indipendentemente dal numero di metri quadrati occupato.

Per conoscere la tariffa totale che ogni utenza domestica dovrà pagare, quindi, bisognerà moltiplicare la quota fissa per i metri quadrati occupati, e quindi aggiungere la quota variabile, ad esempio, un'utenza con tre componenti il nucleo familiare, con una superficie imponibile di 100 mq, pagherà una quota fissa di € 134,30 (1,343x100) più una quota variabile di € 124,88 per un totale di € 259,18.

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche, da applicare alla superficie imponibile, si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap,Sap) = Qapf * Stot(ap) * Kc(ap)$$

Dove:

TFnd(ap,Sap) = quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a *Sap*.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Qapf = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Q_{apf} = C_{tapf} / (\sum_{ap} Stot(ap) * Kc(ap)) = 244.283,13 / 188.738,952 = 1,294$$

Dove:

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche = 244.283,13

Stot(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b1) in premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Surbo, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

	Attività	Kc	Sup. Mq Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TARIFFE TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,603	1.256,00	757,37	0,780	980,25
2	Cinematografi e teatri	0,449	6.400,00	2873,60	0,581	3.719,27
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,400	6.009,00	2403,60	0,518	3.110,96
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,724	1.802,00	1.303,75	0,936	1.687,43
5	Stabilimenti balneari	0,470	0,00	0,00	0,608	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	0,536	13.138,00	7.035,40	0,693	9.105,85
7	Alberghi con ristorante	1,210	1.000,00	1.210,00	1,566	1.566,09
8	Alberghi senza ristorante	0,965	0,00	0,00	1,249	0,00
9	Case di cura e riposo	0,995	0,00	0,00	1,288	0,00
10	Ospedale	1,145	0,00	0,00	1,482	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,130	7.594,00	8.577,42	1,462	11.101,68
12	Banche ed istituti di credito	0,744	517,00	384,39	0,962	497,51
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,088	12.945,00	14.084,16	1,408	18.229,00
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,427	1.576,00	2.248,16	1,846	2.909,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,858	147,00	126,05	1,110	163,15
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,430	0,00	0,00	1,851	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,221	2.175,00	2.655,68	1,580	3.437,22

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,932	3.552,00	3.310,46	1,206	4.284,70
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,957	4.224,00	4.042,37	1,239	5.232,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,849	7.467,00	6.335,75	1,098	8.200,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,850	3.878,00	3.294,36	1,100	4.263,86
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,088	1.010,00	4.128,88	5,291	5.343,97
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,440	75,00	333,00	5,747	431,00
24	Bar, caffè, pasticceria	3,280	2.974,00	9.754,72	4,245	12.625,45
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,308	2.201,00	5.079,91	2,987	6.574,88
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,317	0,00	0,00	2,998	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,102	765,00	3.903,03	6,603	5.051,66
28	Ipermercati di generi misti	2,568	40.545,00	104.119,56	3,324	134.761,01
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,795	0,00	0,00	7,500	0,00
30	Discoteche, night-club	1,739	447,00	777,33	2,251	1.006,10
Totale			110.137,00	173.323,796		244.283,13

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap,Sap) = Cu * Stot(ap) * Kd(ap)$$

Dove:

TVnd(ap,Sap) = quota variabile della tariffa per un utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Cu = costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche = $207.636,53 / 1.659.357,93 = 0,125$

Stot(ap) = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. I valori attribuiti a tale coefficiente sono quelli indicati nella tabella b2) della premessa.

L'applicazione del metodo di calcolo suddetto alle utenze non domestiche di Surbo, divise in relazione alla categoria di diversa potenzialità di produzione dei rifiuti, sulla base dei metri quadrati imponibili, produce il seguente risultato, arrotondando le tariffe al centesimo di euro come previsto dal regolamento (per le

categorie non esistenti al momento sul territorio, si inserisce la superficie convenzionale di 1 mq, in modo da ottenere comunque una tariffa):

	Attività	Kd	Sup. Mq Stot(ap)	Qnd Kd*Stot(ap)	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,275	1.256	6.625	0,660	829,04
2	Cinematografi e teatri	3,937	6.400	25.197	0,493	3.152,89
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,550	6.009	21.332	0,444	2.669,28
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,397	1.802	11.527	0,800	1.442,43
5	Stabilimenti balneari	4,150	0	0	0,519	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	4,739	13.138	62.254	0,593	7.789,93
7	Alberghi con ristorante	10,685	1.000	10.685	1,337	1.337,02
8	Alberghi senza ristorante	8,500	0	0	1,064	0,00
9	Case di cura e riposo	8,760	0	0	1,096	0,00
10	Ospedale	10,075	0	0	1,261	0,00
11	Uffici, agenzie, studi professionali	9,940	7.594	75.484	1,244	9.445,41
12	Banche ed istituti di credito	6,521	517	3.371	0,816	421,83
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,540	12.945	123.495	1,194	15.453,05
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,569	1.576	19.809	1,573	2.478,68
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	7,535	147	1.108	0,943	138,60
16	Banchi di mercato beni durevoli	12,570	0	0	1,573	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,726	2.175	23.329	1,342	2.919,18
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8,186	3.552	29.077	1,024	3.638,38
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,428	4.224	35.600	1,055	4.454,63
20	Attività industriali con capannoni di produzione	7,448	7.467	55.610	0,932	6.958,58
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7,494	3.878	29.060	0,938	3.636,27
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	35,987	1.010	36.347	4,503	4.548,11
23	Mense, birrerie, hamburgerie	39,050	75	2.929	4,886	366,48
24	Bar, caffè, pasticceria	28,839	2.974	85.767	3,609	10.732,10
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,330	2.201	44.746	2,544	5.599,14
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	20,383	0	0	2,551	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	44,927	765	34.369	5,622	4.300,63
28	Ipermercati di generi misti	22,563	40.545	914.797	2,823	114.469,08
29	Banchi di mercato genere alimentari	51,025	0	0	6,385	0,00
30	Discoteche, night-club	15,300	447	6.839	1,914	855,78
Totale			127.697	1.659.358		207.636,53

In questo caso, la tariffa totale da pagare è data dalla somma della quota al metro quadrato fissa e di quella variabile, moltiplicando il totale della tariffa per i metri quadrati imponibili.

Tabelle di riepilogo delle tariffe

UTENZE DOMESTICHE

TIPOLOGIA	Tariffa al metro quadro per la Parte Fissa in €	Tariffa annua per la Parte variabile in €
Nuclei familiari da 1 persona	1,066	48,73
Nuclei familiari da 2 persone	1,237	97,47
Nuclei familiari da 3 persone	1,343	124,88
Nuclei familiari da 4 persone	1,435	158,38
Nuclei familiari da 5 persone	1,448	197,98
Nuclei familiari da 6 persone o più	1,395	228,44

UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Tariffa al mq per la Parte Fissa in €	Tariffa al mq per la Parte Variabile in €
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,780	0,660
2	Cinematografi e teatri	0,581	0,493
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,518	0,444
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,936	0,800
5	Stabilimenti balneari	0,608	0,519
6	Esposizioni, autosaloni	0,693	0,593
7	Alberghi con ristorante	1,566	1,337
8	Alberghi senza ristorante	1,249	1,064
9	Case di cura e riposo	1,288	1,096
10	Ospedale	1,482	1,261
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,462	1,244
12	Banche ed istituti di credito	0,962	0,816
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,408	1,194
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,846	1,573
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,110	0,943
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,851	1,573
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,580	1,342
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,206	1,024
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,239	1,055
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,098	0,932
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,100	0,938

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,291	4,503
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,747	4,886
24	Bar, caffè, pasticceria	4,245	3,609
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,987	2,544
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,998	2,551
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,603	5,622
28	Ipermercati di generi misti	3,324	2,823
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,500	6,385
30	Discoteche, night-club	2,251	1,914